



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Affari Giuridico-Amministrativi
Ufficio Polizia Amministrativa

Via Petrarca, 34/1 - 38100 Trento
Tel. 0461494850-1 - Fax 0461494845
e-mail: uff.polamm@provincia.tn.it

Trento, 6 luglio 1999

Ai
SINDACI
della Provincia di Trento
LORO SEDI

Al
CONSORZIO COMUNI TARENTINI
Via Torre Verde, 21
38100 TRENTO TN

Al
COMMISSARIATO DEL GOVERNO
per la Provincia di Trento
Corso Tre Novembre, 11
38100 TRENTO TN

Alla
QUESTURA di
38100 TRENTO TN

Al
Comando Provinciale
CARABINIERI di
38100 TRENTO TN

Al
COMMISSARIATO P.S. di
38068 ROVERETO TN

Al
COMMISSARIATO P.S. di
38066 RIVA DEL GARDA TN

Alle
Strutture Periferiche dell'Informazione
C/O COMPENSORI
LORO SEDI

Alla
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.
38100 TRENTO TN

Alla
FEDERAZIONE TRENTINA
dei CONSORZI PRO LOCO
38100 TRENTO TN

Alla
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI
della Provincia Autonoma di
38100 TRENTO TN

Alla
CONFESERCENTI
FEDERAZIONE ESERCIZI
PUBBLICI e TURISTICI
Via R. Guardini, 16
38100 TRENTO TN

All'UNIONE COMMERCIO
TURISMO e ATTIVITÀ di SERVIZIO
38100 TRENTO TN

Prot. n. 7176 /1072PA - MM/ms

OGGETTO: Palestre sportive, scuole di danza moderna e piscine realizzate e/o gestite da privati.

Si trasmette per opportuna conoscenza copia del telex del Ministero dell'Interno n. 559/C. 12093.13500C(32) di data 1 giugno 1999 qui pervenuto a mezzo del Commissariato del Governo per la Provincia di Trento.

Distinti saluti.

All.: c.s.



DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Marco Moreschini -

MESSAGGIO: 990605195714 DATA RICEZIONE: 01/06/1999 HH: 12.52
MITTENTE: VMO6 DATA INVID: 01/06/1999 HH: 12.52 NR.COPIE: 1

PRIORITA': A PRECEDENZA

RIF.RISPOSTA: 000000000000 RISPONDERE: _____ RIF.OBSOLETO: 000000000000

LISTE DI DISTRIBUZIONE: LD002

PAROLA CHIAVE:

DESTINATARI PRINCIPALI:

DESTINATARI PC :



Handwritten signature or mark.

SCSCSC FR ROMAMI 150

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO AFFARI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI
28 GIU. 1999
UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA PROT. N° 6908

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO ARCHIVIO AMMINISTRATIVO		
- 4 GIU. 1999		
N. 1883 DIV. 1		
SERIE 1	28	FASC 1

559/C. 12093.13500.C(32)

OGGETTO: PALESTRE SPORTIVE, SCUOLA DI DANZA MODERNA E PISCINE
REALIZZATE E/O GESTITE DA PRIVATI.

AL PREFETTI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	TRENTO
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	BOLZANO
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA	AOSTA
AL QUESTORI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI

E, PER CONOSCENZA:

AL COMMISSARIO DELLO STATO NELLA REGIONE SICILIA	PALERMO
AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO NELLA REGIONE SARDEGNA	CAGLIARI
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE
AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO NELLA VALLE D'AOSTA	AOSTA
AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	ROMA

037260 QUESTO MINISTERO HA IN PASSATO PIU' VOLTE ESPRESSO
L'AVVISO CHE LE STRUTTURE IN OGGETTO DOVESSERO ESSERE CONSIDERATE
COME LUOGHI DI TRATTENIMENTO PUBBLICO AI SENSI, DEGLI ARTT. 68 E
80 T.U.L.F.S. E, CONSEGUENTEMENTE, SI ERA RITENUTO CHE I
SUDDETTI LOCALI DOVESSERO ESSERE SOTTOPOSTI A LICENZA COMUNALE ED
AL PREVENTIVO PARERE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA
SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO,
RECENTEMENTE QUESTO ORIENTAMENTO HA SUSCITATO PERPLESSITA'

- 9 G.G. 1989

N. _____ DIV. _____

SERIE

CAT

FASC

APPLICATIVE IN ALCUNI UFFICI PERIFERICI, CONSIDERATO CHE NUMEROSE SENTENZE DELLA MAGISTRATURA, SIA DI LEGITTIMITA' CHE DI MERITO, HANNO SANCITO CHE DEBONO ESSERE ASSOGGETTATI A LICENZA COMUNALE (ART.68) ED AL PREVENTIVO PARERE DI AGIBILITA' DA PARTE DELLA CPVLPS (ART.80) SOLTANTO QUEI LOCALI CHE POSSONO ESSERE QUALIFICATI COME LUOGHI DI PUBBLICO SPETTACOLO O INTRATTENIMENTO. TALE CIRCOSTANZA HA INDOTTO QUESTO MINISTERO A RIVEDERE L'INTERA PROBLEMATICA, ANCHE ALLA LUCE DELLA SURRICHIAMATA GIURISPRUDENZA FORMATASI NEGLI ULTIMI TERNPI.

E' STATO ALTRESI' OSSERVATO CHE L'ESPRESSIONE "ALTRI SIMILI SPETTACOLI O TRATTENIMENTI" CONTENUTA NELL'ART.68 T.U.L.P.S., AL FINE DI EVITARE UN'APPLICAZIONE DELLA STESSA OLTRE MODO ESTENSIVA, DEVE ESSERE LETTA IN CORRELAZIONE CON LE IPOTESI CITATE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NEL TESTO DELLO STESSO ARTICOLO QUALI ACCADEMIE, FESTE DA BALLO E SIMILI. INFATTI APPARE, IN TALE CONTESTO, PREVALENTE ED IMPRESCINDIBILE IL RIFERIMENTO, OLTRE AL FATTORE DIVERTIMENTO O PASSATEMPO, ANCHE E SOPRATTUTTO QUELLO DELL'AFFLUENZA INDISTINTA DI PUBBLICO. POSSONO DUNQUE QUALIFICARSI SPETTACOLI E TRATTENIMENTI PUBBLICI QUELLI INDETTI NELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALE, OFFERTI AL PUBBLICO IN MODO ORGANIZZATO (E NON CASUALE) E DOTATI DI UNA CERTA ATTRATTIVA, PER I QUALI LA PUBBLICA AUTORITA' INTERVIENE IN VIA PREVENTIVA NON SOLO PER LE FINALITA' DI SICUREZZA PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 68 T.U.L.P.S., MA ANCHE PER QUELLE PIU' AMPIE DI INCOLUMITA' PUBBLICA, ORDINE, BUON COSTUME RISCOINTRABILI IN LUOGHI AFFOLLATI, EX ART.80 T.U.L.P.S..

A TALE PROPOSITO, VA MENZIONATA UNA INTERPRETAZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE, IN RELAZIONE ALL'ART. 666 COD. PEN., SECONDO CUI LA LOCUZIONE "SALA DA BALLO" NON SI IDENTIFICA CON QUELLA DI "SCUOLA DI DANZA": LA PRIMA, INFATTI, INDICA IL LOCALE DOVE SI SVOLGONO RIUNIONI PER SCOPO DI DIVERTIMENTO ALLE QUALI PARTECIPANO PERSONE DEL PUBBLICO; LA SECONDA, INVECE, INDICA IL LUOGO DOVE I PARTECIPANTI APPRENDONO L'ARTE DELLA DANZA. NEL SECONDO CASO, PERTANTO, E' STATO RITENUTO CHE NON VADA RICHIESTA LA LICENZA DELL'AUTORITA' DI P.S. RICHIAMATA DALL'ART. 666 COD. PEN..(CASS. PEN. SEZ. I N. 3171 DEL 25.2.1989).

CIO' POSTO, SEMBRA DI POTER CONFERMARE CHE LE PALESTRE SPORTIVE ED I LOCALI DOVE SI APPRENDE L'ARTE DELLA DANZA NON POSSONO ESSERE RICONDOTTI NELL'AMBITO APPLICATIVO DEGLI ARTT.68 E 80 T.U.L.P.S., CHE FANNO RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI SPETTACOLI TRATTENIMENTI ED ELENCAO LE SINGOLE MANIFESTAZIONI O COMPORTAMENTI PROFESSIONALI OGGETTO DI DISCIPLINA.

PERTANTO, DEVE CONCLUDERSI CHE, IN OSSEQUIO AL PRINCIPIO DI TIFICITA' DELLE AUTORIZZAZIONI DI POLIZIA, NELLA FATTISPECIE DI CUI SI DISCUTE NON E' CONSENTITO ALL'AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA APPLICARE UNA NORMATIVA IMPOSITIVA DI UN TITOLO AUTORIZZATORIO IN VIA ANALOGICA.

FINE PRIMA PARTE DEL 150

MITTENTE: VM06

DATA INVID: 01/06/1999 HH: 12,53

NR.COPIE: 1

PRICRITA': A PRECEDENZA

RIF.RISPOSTA: 000000000000 RISPONDERE: _____ RIF.OBSOLETO: 000000000000

LISTE DI DISTRIBUZIONE: LD002

PAROLA CHIAVE:

DESTINATARI PRINCIPALI:

DESTINATARI PC :

INIZIO SECONDA PARTE DEL 150

UGUALMENTE SI RITIENE, CONFERMANDO LE CONSIDERAZIONI FORMULATE CON LA CIRCOLARE N.559/C.19479.12010(9) DEL 28.11.1994, CHE LE PISCINE ANNESSE A COMPLESSI RICETTIVI NON DEBBANO ESSERE SOTTOPOSTE AL PREVENTIVO COLLAUDO DELLA CPVLP, MA SOLO ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ATTO DI INTESA TRA STATO E REGIONI, PUBBLICATO SUL SUPPLEMENTO ORDINARIO ALLA G.U. N. 39 DEL 17.2.1992. TALE DISCIPLINA CONTIENE PRESCRIZIONI RELATIVE AL REGIME GESTIONALE DELLE PISCINE NATATORIE SOTTO IL PROFILO DELL'IGIENE, DELLA SANITA' E DELLA SICUREZZA.

SONO SOTTRATTE ALL'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA SOPRASPECIFICATA SOLO LE PISCINE AD USO PRIVATO E CIOE' QUELLE FACENTI PARTE DI UNITA' ABITATIVE MONO O BIFAMILIARI LA CUI UTILIZZAZIONE E' LIMITATA AI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE E AD EVENTUALI LORO OSPITI (ART. 2 COMMA 5 DEL CITATO ATTO D'INTESA).

IN CONCLUSIONE, ALLA LUCE DELLE CONSIDERAZIONI SOPRAESPOSTE, LE STRUTTURE INDICATE IN OGGETTO VANNO SOTTOPOSTE ESCLUSIVAMENTE ALLE NORMATIVE URBANISTICA, IGIENICO SANITARIA, FISCALE CHE VEDONO INTERESSATE ALTRE AMMINISTRAZIONI.

PER COMPLETEZZA OCCORRE RAMMENTARE CHE, NELL'IPOTESI IN CUI NEGLI IMPIANTI SOPRA SPECIFICATI SI SVOLGANO MANIFESTAZIONI AVENTI CARATTERE DI PUBBLICO SPETTACOLO E TRATTENIMENTO, ORGANIZZATI PER FINI DI LUCRO, SI RENDERA' NECESSARIO PER I GESTORI MUNIRSI DI LICENZA EX ART. 68 T.U.L.P.S., PREVIO PARERE DELLA CPVLP. INFATTI, SECONDO GIURISPRUDENZA COSTANTE, E' CONFIGURABILE IL REATO DI CUI ALL'ART. 666 COD, PEN. NEI CONFRONTI DEL GESTORE CHE ALLESTISCA NELLA PROPRIA STRUTTURA SPETTACOLI, AGENDO NELL'ESERCIZIO DELLA PROPRIA ATTIVITA' IMPRENDITORIALE, SENZA MUNIRSI DELLA LICENZA DELL'AUTORITA' DI P.S..

SU QUANTO SOPRA ESPOSTO, SI PREGAPO I SIGG.RI PREFETTI DI VOLER DARE COMUNICAZIONE AI COMUNI INTERESSATI. NONCHE' ALLE LOCALI CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA,